

Complessi residenziali di disegno unitario della metà dell'Ottocento, appartenenti alla fase di urbanizzazione *b*. Sono edifici residenziali destinati all'affitto, di medio o elevato decoro, oppure ad albergo, porticati, realizzati su disegno unitario (progetto di Carlo Promis), con caratteri tipizzanti assimilabili al Tipo 1 e descritti anche come beni di categoria 2 con scheda (cfr. scheda 1)

Case da reddito della seconda metà dell'Ottocento, appartenenti alla fase di urbanizzazione *b*. Sono edifici residenziali destinati all'affitto, spesso ospitanti negozi (cfr. Via Saluzzo 13, 23; Via Belfiore 5, 7; Via S. Pio V 3, 7), con caratteri tipizzanti assimilabili al Tipo 2

Case da reddito della seconda metà dell'Ottocento, appartenenti alla fase di urbanizzazione *c*. Sono edifici residenziali destinati all'affitto, realizzati su lotti di grandi dimensioni (cfr. Corso Marconi 3, 7; Via Principe Tommaso 37, 39; Via Goito 6, 8), con caratteri tipizzanti assimilabili al Tipo 2, variante *d*.

III.3. Spazi di valore o interesse ambientale e/o di relazione

Spazio che riveste valore ambientale e valore come luogo di incontro e di vita sociale è il Largo Saluzzo. È definito dalla struttura «progettata» di disegno ottagonale, dalle cortine edilizie qualificate pur se non completamente omogenee e dalla Chiesa dei S.S. Pietro e Paolo.

Spazio che riveste interesse ambientale ed interesse come luogo di vita sociale è la Piazza Madama Cristina con i tratti delle vie adiacenti. La caratterizzano l'impianto urbanistico progettato e la presenza del mercato.

IV. CONNESSIONI

L'ambito ha collegamenti storici con
— gli ambiti del Quartiere 1 (Centro), ai quali è collegato, a tratti in modo inscindibile per la progettazione unitaria, lungo il Viale del Re (Corso Vittorio Emanuele II); in particolare con l'ambito 1/2 attraverso l'asse di Via Accademia Albertina e Via Madama Cristina, come asse di integrazione dell'arteria di attraversamento Nord Sud della città barocca e del Borgo Nuovo (Via dell'Arco)
— l'ambito «Borgo Po-Crimea» (22/2) del Quartiere 22, oltre il fiume, sul prolungamento del Viale del Re, tramite il Ponte Umberto I
— l'ambito di «Via Madama Cristina» (2/2) dello stesso quartiere, al di là del Corso Marconi.

Ambito urbano

«Via Madama Cristina» (2/2)

La relazione sull'ambito è così organizzata:

I. DEFINIZIONE

II. INDIVIDUAZIONE

- III. QUALIFICAZIONE:
- III.1. Elementi urbanistici
 - III.2. Elementi edilizi
 - III.3. Spazi di valore o interesse ambientale e/o di relazione

IV. CONNESSIONI

I. DEFINIZIONE

Ambito urbano

— delimitato da Corso Marconi, Via Ormea, Via Bidone, Via Madama Cristina, Corso Raffaello, Via Ormea, Via Petitti, Via Giotto, Via Tiziano, Via Grossi, Corso Dante, Via Nizza, Corso Marconi
— di interesse ambientale (segnalazione)

— connotato prevalentemente

dalla relazione col parco urbano del Valentino e con la fascia fluviale del Po, da tessuti urbani organizzati a grossi isolati abbastanza omogenei, con tipi edilizi residenziali e commerciali di analoga matrice architettonica risalenti alla pianificazione della seconda metà dell'Ottocento: Piano d'ingrandimento del 1868 ed ampliamenti successivi (1873, 1877), la cui immagine urbana corrisponde all'intento pianificatorio avviato dalla seconda metà dell'Ottocento.

II. INDIVIDUAZIONE

La perimetrazione dell'ambito coincide, salvo qualche piccola riduzione al limite Est, con quella indicata dal Progetto Preliminare di Variante al P.R.G.C..

La zona interessata ha come limiti

— a Nord oltre Corso Marconi, una zona di urbanizzazione più vecchia (ambito 2/1) con diverse connotazioni

— a Ovest, oltre la Via Nizza, a Est oltre la Via Ormea, a Sud oltre la Via Tiziano, tessuti urbani in cui si è constatata la rarefazione dei tipi edilizi connotanti l'ambito.

Gli assi rettori della composizione urbana e le direttrici storiche di sviluppo sono rispettivamente

— Corso Marconi, sul tracciato del viale di collegamento alla villa extraurbana del Valentino

— Via Nizza, insistente sulla antica strada di collegamento extraurbano da Torino a Pinerolo e al mare.

III. QUALIFICAZIONE

III.1. Elementi urbanistici